

Bologna 15/02/2015

Past. Mike D'Anna

COME PORTARE FRUTTO NELLA NOSTRA VITA

Come possiamo portare frutto nella nostra vita:

- *condividendo l'evangelo con gli altri.* Adempiendo, dunque, il grande mandato al quale Gesù ci ha chiamati. Predicare ad ogni persona è una nostra responsabilità;

- *annunziando e testimoniando la potenza dello Spirito Santo.* Rendiamo sempre testimonianza del fatto che Gesù Cristo è il Signore della nostra vita mediante la potenza che Lui stesso ci ha donato. **Giovanni 16:8-11:** **“E quando sarà venuto, egli convincerà il mondo di peccato, di giustizia e di giudizio. 9 Di peccato, perché non credono in me; 10 di giustizia, perché io vado al Padre e non mi vedrete più; 11 di giudizio, perché il principe di questo mondo è stato giudicato”.** Non siamo noi che convinciamo bensì è lo Spirito Santo che convince di peccato, di giustizia e di giudizio;

- *seminando:* un seme non porta frutto se prima non lo seminiamo. E' importante seminare la Parola di Dio perché Essa fa del bene agli altri ed anche a noi stessi. Seminiamo la Parola e raccoglieremo i suoi frutti. Dopo aver seminato, dobbiamo avere pazienza, mentre il seme cresce noi manteniamo ferma la fede e siamo perseveranti. **Ebrei 10:36:** **“Avete infatti bisogno di perseveranza affinché, fatta la volontà di Dio, otteniate ciò che vi è stato promesso”.**

- *annaffiando:* **1Corinzi 3:6-7:** **“Io ho piantato, Apollo ha annaffiato, ma Dio ha fatto crescere. 7 Ora né chi pianta né chi annaffia è cosa alcuna, ma è Dio che fa crescere”.** Dio farà crescere il seme che seminiamo nella vita delle persone.

- *Raccogliendo:* **2° Tessalonesi 3:13:** **“Ma quanto a voi, fratelli, non vi stancate nel fare il bene”.** Nella vita ci saranno sempre prove e tentazioni, ma arriverà anche il momento di raccogliere tutto ciò che seminiamo.

Colui che fornisce la semente per seminare è Dio **2Corinzi 9:10:** **“Or colui che fornisce la semente al seminatore e il pane da mangiare, ve ne provveda e moltiplichi pure la vostra semente, ed accresca i frutti della vostra giustizia”.** Dunque, qualunque cosa di cui noi abbiamo bisogno, Dio ce la dona. Lui ci fornisce la semente ovvero ciò che seminiamo e il pane per mangiare ovvero il risultato di ciò che abbiamo seminato.

Dopo aver ricevuto la salvezza, nella vita di un credente è molto importante la condizione del proprio cuore. Il cuore spirituale è composto dallo spirito e dall'anima. Se lo spirito è vivo, abbiamo speranza di vita eterna. Se è separato da Dio, non importa cosa facciamo di bello con l'anima, perché abbiamo uno spirito morto e lontano da Dio.

Esistono quattro Tipi di Cuore

1. **UN CUORE INDURITO**: Colui che riceve il seme lungo la strada Marco 13:1-4: “Mentre egli usciva dal tempio, uno dei suoi discepoli gli disse: «Maestro, guarda che pietre e che costruzioni!». 2 E Gesù, rispondendo, gli disse: «Vedi questi grandi edifici? Non sarà lasciata pietra su pietra che non sarà diroccata». 3 E, come egli era seduto sul monte degli Ulivi di fronte al tempio, Pietro, Giacomo, Giovanni e Andrea gli domandarono in disparte: 4 «Dicci, quando avverranno queste cose, e quale sarà il segno del tempo in cui tutte queste cose dovranno compiersi?”. Matteo 13:19: “Quando qualcuno ode la parola del regno e non la comprende, il maligno viene e porta via ciò che era stato seminato nel suo cuore. Questi è colui che ha ricevuto il seme lungo la strada”. Tutto ciò che noi ascoltiamo, deve passare attraverso la nostra intelligenza perché se non comprendiamo, non arriva al nostro cuore. La porta finale della nostra vita è il cuore, ma la porta d'entrata è l'intelligenza. Spesso non comprendiamo perché siamo distratti da altri pensieri e non ascoltiamo. Altre volte abbiamo un cuore indurito dalle ferite e dalle delusioni vissute, ciò non permette al seme di penetrare. Matteo 13:15: “Perché il cuore di questo popolo è divenuto insensibile, essi sono diventati duri d'orecchi e hanno chiuso gli occhi, perché non vedano con gli occhi e non odano con gli orecchi, e non intendano col cuore e non si convertano, e io li guarisca". Ci sono persone che hanno le orecchie dure, gli occhi chiusi e non intendono con il cuore perché il loro è un cuore insensibile che non gli permette di comprendere. 2Corinzi 4:3: “Ma se il nostro evangelo è ancora velato, esso lo è per quelli che periscono”. Matteo 15:8: “Questo popolo si accosta a me con la bocca e mi onora con le labbra; ma il loro cuore è lontano da me”.

2. **CUORE ROCCIOSO**: Matteo 13:5-6: “Un'altra cadde in luoghi rocciosi, dove non c'era molta terra, e subito germogliò perché il terreno non era profondo; 6 ma, levatosi il sole, fu riarso e, perché non aveva radice, si seccò”. Matteo 13:20-21: “E quello che ha ricevuto il seme in luoghi rocciosi, è colui che ode la parola e subito la riceve con gioia; 21 ma non ha radice in sé, ed è di corta durata; e quando sopraggiunge la tribolazione o persecuzione, a causa della parola, ne è subito scandalizzato”. E' un cuore che risponde all'evangelo in modo emotivo, ma non è l'emozione che ci fa crescere. Si tratta di persone che conservano delle ferite in profondità che non hanno mai chiarito, mai superato, così quando arrivano le difficoltà non hanno abbastanza fede per poterle affrontare.

3. CUORE SPINOSO: Matteo 13:7: “Un'altra cadde tra le spine; e le spine crebbero e la soffocarono” , Matteo 13:22: “E quello che ha ricevuto il seme fra le spine è colui che ode la parola, ma le sollecitudini di questo mondo e l'inganno delle ricchezze soffocano la parola; ed essa diviene infruttuosa”. Impariamo a gettare su Dio ogni preoccupazione perché è Lui che si prende cura di noi. Ciò che ci rende davvero ricchi è la benedizione di Dio. Le spine rappresentano: - le preoccupazioni; - l'inganno della ricchezza; - tutte le parole che escono dalla nostra bocca. Così come cresce la Parola in noi, così crescono le spine che soffocano la nostra vita. Anche se il seme mette delle radici nel nostro cuore, in profondità trova quelle spine che lo soffocano.

4. CUORE BUONO, ONESTO, SINCERO: Colui che riceve il seme in buona terra. Matteo 13:8: “E un'altra cadde in buona terra e portò frutto *dando* il cento, il sessanta, ed il trenta *per uno*”, Matteo 13:23: “Quello invece che riceve il seme nella buona terra, è colui che ode la parola, la comprende e porta frutto; e produce uno il cento, un altro il sessanta e un altro il trenta *per uno*”. Un cuore buono e onesto non semina mai dei dubbi, ma è un cuore leale, trasparente che prega per gli altri.

Ogni persona deve domandarsi:

1. Può cambiare il mio cuore? Sì, un cuore può sempre cambiare.
2. Che tipo di frutto sto portando? Per rispondere è importante guardare la radice del proprio cuore e vedere quanto è andata in profondità la Parola di Dio. Giacomo 1:21: “Perciò, deposta ogni lordura e residuo di malizia, ricevete con mansuetudine la parola piantata in voi, la quale può salvare le anime vostre”. Se la Parola di Dio è piantata nei nostri cuori, può salvare la nostra vita. Salmo 92:13-15: “*Quelli che sono piantati nella casa dell'Eterno fioriranno nei cortili del nostro DIO. 14 Porteranno ancora frutto nella vecchiaia e saranno prosperi e verdeggianti, 15 per proclamare che l'Eterno è giusto; egli è la mia Rocca e non vi è alcuna ingiustizia in lui*”. Essere piantati nella casa dell'Eterno porta frutto nella nostra vita. Giovanni 15:18: “Se il mondo vi odia, sappiate che ha odiato me prima di voi”.
3. Un cuore buono e onesto può divenire un altro tipo di cuore? Sì, se la nostra attitudine cambia. Può accadere che veniamo offesi e nella scelta che faremo rispetto alla reazione che abbiamo, possiamo cambiare il terreno del nostro cuore. Proverbi 4:23: “Custodisci il tuo cuore con ogni cura, perché da esso *sgorgano* le sorgenti della vita”. Guardiamo al nostro cuore più di ogni altra cosa. 1Re 11:14: “L'Eterno suscitò contro Salomone un nemico, Hadad, l'Idumeo, che *era* un discendente del

re di Edom”. Salomone fu l’uomo più sapiente, ma entrò nell’idolatria e il suo cuore cambiò. La Bibbia ci invita a stare attenti al nostro cuore perché la nostra vita viene fuori proprio da esso, dal tipo di cuore che noi manteniamo. Dunque manteniamolo onesto, umile e arreso davanti a Dio affinché possa produrre stimoli di vita. **Efesini 4:17-18**: **“Questo dunque attesto nel Signore, che non camminate più come camminano ancora gli altri gentili, nella vanità della loro mente ottenebrati nell'intelletto, estranei alla vita di Dio, per l'ignoranza che è in loro e per l'indurimento del loro cuore.”**. Per ricevere piogge di benedizioni da parte di Dio, prestiamo attenzione al nostro cuore.